Le "penne nere" sfilano tra gli applausi

A Castelsangiovanni la festa del gruppo alpini: delegazioni arrivate anche da Pordenone e Modena Capelli: «Siete un esempio per tutti». Marazzi: per l'adunata del 2013 un ricco calendario di eventi

ha festeggiato ieri i suoi alpini attorno ai quali tutta la città, e non solo, si è stretta in un abbraccio di affetto e di riconoscenza in occasione dell'annuale festa dello storico gruppo ormai prossimo a soffiare sulle sue prime 60 candeline. Nel frattempo ieri le penne nere ca-stellane, guidate dal capo-gruppo Massimo Bergonzi e dal capogruppo onorario Graziano Zoccolan che da un anno ha ceduto il testimone di guida della sezione, hanno dato vita all'annuale raduno. L'evento come sempre è stato l'occasione per richiamare a Castelsangiovanni rappresentanze dei gruppi di tutta la vallata e anche da fuori provincia, come le sezioni di Pordenone e Modena che si sono unite alla grande festa di ieri. La giornata è stata il momento per tirare le fila di un anno di attività ma con un occhio già rivolto al futuro ed in particolare al 2013 quando, come ricordato dal vice capogruppo della sezione di Piacenza Sesto Marazzi, Piacenza sarà chiamata ad ospitare l'adunata nazionale. «In quell'occasione - ha detto Marazzi - anche Castelsangiovanni sarà sede di un ricco calendario di eventi e come tale dovrà es-sere in grado di dimostrare

La festa, che si è aperta con la messa celebrata in collegiata da don Paolo Bu-

di essere all'altezza».







CASTELSANGIOVANNI - Il corteo degli alpini lungo corso Matteotti; a destra la banda musicale Vignola di Agazzano. Tutta la città ha festeggiato lo storico gruppo che è ormai prossimo a soffiare sulle sue prime sessanta candeline (foto Grazioli)

scarini, ha visto il lungo corteo di penne nere sfilare per le vie della città al seguito della banda musicale Carlo Vignola di Agazzano. Il corteo è stato accolto da scrosci di applausi dei passanti che hanno salutato il passaggio degli alpini. Tra loro anche gli anziani ospiti della casa protetta Albesani hanno atteso il passaggio del corteo per applaudire dalle finestre

le penne nere. Tra gli ospiti, oltre a numerose autorità civili e militari che si sono unite ai festeggiamenti, quest'anno il raduno ha visto la presenza di ospiti in arrivo da Foligno, la città dove gli alpini di Castello si diedero da fare all'indomani del terremoto del 1997. Tra i presenti c'era infatti anche Pierluigi Mingarelli, direttore del laboratorio di scienze

sperimentali della cittadina umbra che crollò a causa del terremoto e che le penne nere valtidonesi aiutarono a ricostruire. «Siete un simbolo di amicizia e solidarietà, esempio per tutti» ha detto il sindaco Carlo Capelli. «Rappresentiamo quei valori universali patrimonio di tutti - ha ricordato l'oratore della giornata, Giorgio Sonzogno - e come tale dobbia-

mo proseguire ad essere semplici e integri per continuare a dare gambe a questa realtà che vanta ormai nove decenni di storia e per essere da esempio soprattutto per i giovani». La cerimonia è stata animata anche dalla presenza del coro alpini della Valtidone che si è esibito in diversi momenti della giornata.

Mariangela Milani

BORGONOVO

Guasconi: «Il Comune rinunci per ora a un nuovo vigile»

BORGONOVO - «Il comune di Borgonovo non assuma nessun nuovo vigile, almeno per i prossimi due anni». L'invito arriva dal consigliere di Terza Lista Guido Guasconi il quale, visto il periodo di grave crisi economica in cui versano anche gli enti pubblici, invita l'amministrazione a non rimpiazzare il posto che verrà lasciato vacante dal comandante Paolo Sdraiati ormai prossimo alla pensione.

«Proponiamo che il concorso per il nuovo vigile venga sospeso per due anni - afferma Guasconi in una nota - al fine di valutare la situazione. Sarebbe un segnale che gli amministratori sono divenuti consci della drammatica situazione che stiamo vivendo. Dei nostri vigili siamo contenti - si legge ancora nella nota - e nessuno sarebbe così sciocco da chiedere ai tre agenti che rimangono di fare come quando erano in quattro. Farcela con tre vigili com-porterà qualche piccolo di-sagio, ma disagi ben più grandi toccano ai pensionati che non vedranno più rivalutarsi la pensione, toccano a coloro che hanno bisogno di curarsi, a coloro che pagheranno le nuove tasse, cioè a tutti. Anche gli amministratori - termina la nota -debbono fare la loro parte: rinunciare agli sprechi festaioli, rinunciare ad ingraziarsi il consenso».

m. n

